



UNIVERSITÀ
di CAMERINO

Bando per l'ammissione al Master II livello in

Contratti pubblici ed anticorruzione nel quadro della legislazione emergenziale. Compiti e responsabilità del R.U.P.

Attivato dalla Scuola di Giurisprudenza

Anno accademico 2023/2024

Decreto rettorale n. 207 del 2023 di emanazione del Manifesto degli studi dell'Università di Camerino per l'Anno Accademico 2023/2024

Direttrice del Corso: Prof.ssa Sara SPUNTARELLI

Componenti del Consiglio Scientifico: Sara SPUNTARELLI, Francesco RIZZO, Tatiana GUARNIER,
Simone RODOLFO MASERA, Gloria MANCINI PALAMONI

Sede amministrativa del corso: Università di Camerino, Scuola di Giurisprudenza - Via Andrea D'Accorso, 16, 62032 Camerino

Segreteria organizzativa: simone.rodolfomasera@unicam.it – gloria.mancini@unicam.it

Segreteria didattica: alessandra.mosciatti@unicam.it tel: 39/(0)737/402055;

michela.sgriccia@unicam.it tel.: +39/(0)737/403000

Sito Internet: <https://juris.unicam.it>

Art. 1 - FINALITÀ E OBIETTIVI FORMATIVI

La normativa in materia di appalti pubblici riveste natura strategica, sotto molteplici profili, e costituisce un fattore importante per un adeguato sviluppo socio-economico del Paese. La più recente normativa italiana è derivata dal recepimento delle direttive europee in materia con lo specifico scopo, fra l'altro, di porre le condizioni, tecnico-giuridiche, necessarie a garantire l'accesso al mercato degli operatori economici in condizioni di concorrenza: condizione ritenuta indispensabile per una corretta gestione degli appalti pubblici, nei diversi settori coinvolti, in vista della realizzazione degli interessi pubblici da soddisfare per il tramite della sottoscrizione dei relativi contratti. In questa prospettiva, il Codice italiano dei contratti pubblici attua le Direttive europee concernenti le procedure di aggiudicazione dei contratti di concessioni e degli appalti pubblici, nonché le procedure d'appalto

degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali (Direttiva 2014/23/UE, Direttiva 2014/25/UE; Direttiva 2004/17/CE). Si tratta, peraltro, di una legislazione oggetto di continuo aggiornamento in ragione dell'evoluzione dei bisogni della collettività che progressivamente emergono, nonché a causa delle criticità che gradualmente si pongono in sede di concreta applicazione delle regole vigenti da parte degli apparati pubblici. Si tratta, peraltro, di una legislazione oggetto di continuo aggiornamento in ragione dell'evoluzione dei bisogni della collettività che progressivamente emergono, nonché a causa delle criticità che gradualmente si pongono in sede di concreta applicazione delle regole vigenti da parte degli apparati pubblici. Infatti, con il d.lgs. n. 36/2023 è stato emanato il nuovo codice dei contratti pubblici.

Si tratta di una legislazione particolarmente complessa, che si diversifica in considerazione delle differenti tipologie di contratti pubblici da affidare, nonché in ragione dei differenti settori dell'intervento pubblico, rispetto ai quali valgono peculiari regole. Inoltre, la complessità del quadro delle regole è determinata anche dalle differenti prescrizioni valide nelle molteplici fasi di gestione dei contratti pubblici: infatti, alla fase di aggiudicazione del contratto pubblico, retta da regole pubblicistiche (cd. di evidenza pubblica), segue necessariamente una fase di esecuzione del contratto, informata a regole di natura privatistica (tuttavia, con alcune particolarità giustificate dal coinvolgimento di una Pubblica Amministrazione). L'effettiva soddisfazione degli interessi pubblici, perseguiti per il tramite della stipula dei contratti pubblici, presuppone, dunque, la corretta gestione di molteplici fasi procedurali, oggetto di una disciplina composita.

Inoltre, l'effettiva realizzazione degli interessi della collettività perseguiti con l'affidamento dei contratti pubblici, presuppone, quale indefettibile condizione, anche l'osservanza della normativa posta al fine di evitare fenomeni di corruzione; a tal fine, particolare rilievo assumono le indicazioni provenienti dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), appositamente istituita con compiti di prevenzione della corruzione ed attuazione della trasparenza e vigilanza sui contratti pubblici.

Nella fase attuale, il contesto normativo in cui una Pubblica Amministrazione si trova ad operare è reso ancor più complesso per effetto della legislazione c.d. emergenziale, il cui varo è stato reso necessario in conseguenza della nota pandemia da Covid-19, e, prima ancora, a causa di alcuni eventi sismici che hanno interessato alcune regioni italiane, tra cui la Regione Marche.

La risposta a tale situazione è stata la promulgazione di una legislazione emergenziale (via via stratificarsi), con l'attribuzione di poteri incisivi ad un Commissario Straordinario del Governo, cui spetta il compito di programmare l'uso delle risorse finanziarie e fornire alle Amministrazioni coinvolte indicazioni necessarie per la progettazione e l'esecuzione degli interventi di ricostruzione post sisma (d.l. 17 ottobre 2016, n. 189; d.l. 18 aprile 2019, n. 32). Inoltre, il Legislatore è a più riprese intervenuto con provvedimenti che hanno profondamente inciso sulla normativa vigente in materia di contratti pubblici. Ci si riferisce, in particolare, al d.l. 16 luglio 2020, n. 76, al d.l. 31 dicembre 2020, n. 183, alla l. 30 dicembre 2020, n. 178, nonché al d.l. 31 maggio 2021, n. 77. Tali provvedimenti hanno progressivamente ampliato l'ambito di applicazione delle peculiari regole volute per fronteggiare le situazioni di crisi, estendendone peraltro l'efficacia temporale dei regimi del tutto 'speciali' introdotti con lo scopo di semplificare ed accelerare l'esecuzione delle opere pubbliche. In particolare, l'obiettivo della semplificazione nella gestione degli appalti pubblici è perseguito con la previsione di differenti regimi di deroga della vigente legislazione (regimi diversificati a seconda che i contratti da affidare siano "sotto" o "sopra" soglia comunitaria, o comunque in ragione del settore coinvolto, ritenuto bisognoso di interventi urgenti). Peraltro, rispetto alle opere di particolare rilievo strategico, al regime derogatorio si affianca, in una logica anch'essa derogatoria, la previsione della nomina di un commissario straordinario.

In sintesi, la corretta applicazione del Codice italiano sui contratti pubblici e della citata legislazione emergenziale c.d. post sisma costituisce condizione indispensabile per fornire un impulso decisivo alla ripresa socio-economica delle aree del Paese e delle comunità più gravemente colpite da eventi sismici: pertanto, l'approfondita conoscenza della normativa vigente e la sua corretta applicazione (per la gestione dei contratti pubblici) è fattore indispensabile per la ricostruzione c.d. post sisma.

Il Master si pone l'obiettivo di fornire ai partecipanti gli strumenti tecnico-giuridici indispensabili per cogliere le occasioni di ricostruzione post-sisma e di sviluppo socio-economico delle Comunità coinvolte che la legislazione di settore consente di utilizzare. In particolare, il Master permetterà ai partecipanti di acquisire gli elementi qualificanti della citata normativa di settore, anche al fine di individuare le migliori strategie per la gestione delle varie fasi (di programmazione, di aggiudicazione e di esecuzione) dei contratti pubblici. Inoltre, il Master consentirà di apprendere le conoscenze tecnico-giuridico utili alla programmazione nonché alla pianificazione strategica ed operativa in materia di contratti pubblici. Infine, il Master si pone l'obiettivo di fornire adeguata conoscenza tecnico-giuridica per la gestione dei conflitti nel settore dei contratti pubblici, anche con riferimento alla conduzione del relativo contenzioso avanti al Giudice Amministrativo, oggetto di una peculiare disciplina processuale (art. 119 e seguenti, d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104).

Art. 2 - COMPETENZE PROFESSIONALI SVILUPPATE / PERFEZIONATE

La partecipazione al Master consente di sviluppare e perfezionare le competenze professionali:

- (i) necessarie ad assumere il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) nell'ambito dei procedimenti di affidamento e/o esecuzione dei contratti pubblici;
- (ii) necessarie a rapportarsi con la Pubblica Amministrazione nell'ambito dei procedimenti di affidamento e/o esecuzione dei contratti pubblici.

Pertanto, il Master è rivolto a:

- (i) operatori del diritto appartenenti a Pubbliche Amministrazioni, a vario titolo coinvolti nella gestione dei contratti pubblici (ad es. fasi di programmazione, di aggiudicazione e di esecuzione);
- (ii) personale tecnico appartenente a Pubbliche Amministrazioni o soggetti privati (ad es. ingegneri, architetti), a vario titolo coinvolto nella gestione dei contratti pubblici (ad es. coordinamento tra strumenti urbanistici e programmazione ed esecuzione delle opere pubbliche);
- (iii) avvocati del libero foro o legali interni di Pubbliche Amministrazioni o soggetti privati, a vario titolo coinvolti nella gestione dei conflitti inseriti nell'ambito dell'attività di gestione dei contratti pubblici, nonché nella conduzione del relativo contenzioso avanti al Giudice Amministrativo.

Art. 3 - PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI O DI MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE O DEL RUOLO GIÀ RIVESTITO

La recente legislazione emergenziale, in particolare il d.l. 31 maggio 2021, n. 77 (art. 11 e Parte II), dedica apposita disciplina al «Rafforzamento della capacità amministrativa delle stazioni appaltanti». In particolare, è previsto che la società Consip S.p.A. si coordini con le centrali di committenza regionali per le attività degli enti territoriali di competenza. Il Legislatore, nei recenti provvedimenti in materia di contratti pubblici, manifesta la consapevolezza che sia necessario creare le condizioni per la formazione di funzionari amministrativi dotati di approfondite conoscenze tecnico-giuridiche in materia di contratti pubblici, cui garantire l'attribuzione di adeguate funzioni ed incarichi. Pertanto, la adeguata formazione e/o aggiornamento di funzionari amministrativi è ritenuta condizione indispensabile per il raggiungimento degli interessi pubblici connessi all'affidamento e/o esecuzione dei relativi contratti.

La partecipazione al Master consente:

- a) una adeguata formazione e/o aggiornamento di funzionari amministrativi, con conseguente possibilità di progressione di carriera all'interno della Pubblica Amministrazione;
- b) una adeguata formazione dei professionisti privati (es. avvocati, operatori del diritto, ingegneri, architetti) a vario titolo coinvolti nei procedimenti di affidamento e/o esecuzione dei contratti pubblici.

Art. 4 – PIANO DIDATTICO

Attività formative	SSD	CFU	Numero ore didattica assistita					N. Ore di studio individuale
			Lezioni solo in presenza	Lezioni solo online	Lezioni in modalità mista	Didattica alternativa*	e-learning	
Modulo Primo Il nuovo Codice dei contratti pubblici. I Principi e le sfide del PNRR. La digitalizzazione e la informatizzazione delle procedure relative ai contratti pubblici I rapporti tra fonti euro-unitarie e diritto interno. Le Direttive europee in materia di aggiudicazione di contratti pubblici e concessioni, e nei settori speciali. Il divieto di c.d. gold plating tra competitività e valori costituzionali. La legge delega italiana n. 78/2022 ed il nuovo Codice dei contratti pubblici I principi espressi dal nuovo Codice: funzione ordinante e nomofilattica. Semplificazione "normativa" e semplificazione "amministrativa". Codificazione e semplificazione: qualità della regolazione e riduzione degli oneri La "regolazione per principi" della materia dei contratti pubblici e la valorizzazione della "capacità amministrativa" delle stazioni appaltanti, per il superamento del fenomeno della c.d. "burocrazia difensiva". Burocrazia e PNRR: occasione di innovazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione. Le regole della transizione digitale per un nuovo rapporto tra amministrazioni pubbliche e operatori economici (e cittadini). I principi di neutralità tecnologica, trasparenza, sicurezza informatica, e protezione dei dati personali Il sistema di e-procurement ed i requisiti di interoperabilità e interconnettività. Digitalizzazione ed informatizzazione delle procedure (la Banca dati nazionale dei contratti pubblici ed il fascicolo virtuale dell'operatore economico). Il processo di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici ed i benefici per l'efficienza amministrativa.	IUS08 IUS10 IUS13	10	6	44	6	190		
Modulo Secondo La fase di programmazione e progettazione. Gli appalti verdi. Gli appalti c.d. verdi. Il ruolo del R.U.P. Libertà di iniziativa e auto-responsabilità delle stazioni appalti: la centralità del	IUS10	10	6	44	6	194		

<p>ruolo del R.U.P., e le sue funzioni "trasversali". Il principio di "responsabilità unica" nella giurisprudenza della Corte costituzionale (sentenze nn. 166/2019 e 43/2011). I compiti e le facoltà "innominate" del RUP ed i "limiti" dei poteri istruttori nel nuovo Codice R.U.P.: nomina ed incompatibilità (requisiti di professionalità e competenza). La figura del R.U.P e quelle del progettista e del direttore dei lavori. Le strutture di supporto del R.U.P. I poteri decisionali del RUP nella fase della programmazione e di progettazione</p> <p>Aspetti comuni alla programmazione dei lavori, dei servizi e delle forniture. Gli obiettivi della "semplificazione" nella fase di programmazione secondo il nuovo Codice. Programmazione gestionale (acquisti, lavori) e programmazione finanziaria. Pianificazione e programmazione dei lavori pubblici: la localizzazione delle opere di interesse statale secondo il nuovo Codice.</p> <p>Gli obiettivi della "semplificazione" nella fase di progettazione secondo il nuovo Codice. Il principio c.d. del risultato e la fase di progettazione. Il progetto di fattibilità tecnico-economica, e il progetto esecutivo. La valorizzazione dell'uso di tecnologie digitali per l'attività di progettazione.</p> <p>I concorsi di progettazione. I progettisti (interni ed esterni): compiti e responsabilità.</p> <p>Gli appalti c.d. verdi</p>						
<p>Modulo Terzo</p> <p>La fase di affidamento ed esecuzione.</p> <p>Il ruolo del R.U.P.</p> <p>Le fasi delle procedure di affidamento. I criteri di aggiudicazione. La digitalizzazione delle procedure.</p> <p>Avvalimento. Principio di rotazione.</p> <p>Affidamenti in house</p> <p>Stazioni appaltanti e centrali di committenza. La qualificazione delle stazioni appaltanti. Gli operatori economici e la loro qualificazione. I requisiti di partecipazione. I requisiti morali e reputazionali. Rating di impresa.</p> <p>Gli atti di gara e la pubblicità. I termini e</p>	IUS01 IUS02 IUS10	10	6	44	6	198

il contenuto delle domande di partecipazione. Le informazioni ai candidati e il diritto di accesso. La commissione di gara (incompatibilità, nomina, poteri). La riduzione del numero dei candidati e delle offerte. I poteri decisionali del RUP nella fase di affidamento esecuzione degli interventi. I rapporti tra R.U.P. e commissione giudicatrice. La procedura di valutazione della anomalia delle offerte. I poteri del RUP in sede di approvazione degli atti di gara e della competenza alla adozione dei provvedimenti di esclusione. L'istituto dello "stand and still" e le conseguenze in caso di mancata stipulazione del contratto per fatto della stazione appaltante o dell'ente concedente. Il subappalto e la disciplina a tutela dei lavoratori. Le garanzie della esecuzione. Le vicende soggettive dell'esecutore (la cessione del contratto e dei crediti derivanti dal contratto). Il direttore dei lavori (incompatibilità, nomina, poteri). Varianti e modifiche in corso di esecuzione. Sospensione e proroga del contratto. Risoluzione e recesso del contratto. Il collaudo e la verifica di conformità. Anticipazione e revisione dei prezzi. Penali. Tracciabilità dei flussi finanziari.							
Modulo Quarto Legislazione emergenziale, contratti pubblici e ricostruzione. Interferenza tra opere pubbliche, diritto urbanistico e diritto dell'edilizia I Commissari straordinari: compiti e rapporti con Regione ed Enti locali. Compiti e responsabilità del RUP nei rapporti con il Commissario straordinario I regimi di deroga al Codice dei contratti pubblici: oggetto delle deroghe e limiti temporali. I regimi semplificati previsti dalla legislazione emergenziale post sisma Rigenerazione urbana e del ri-uso edilizio. Coordinamento fra procedure di pianificazione urbanistica e programmazione e gestione dei contratti di opere pubbliche. Regime semplificato dei titoli abilitativi, del contributo pubblico per la	IUS08 IUS10	10		6	44	6	194

ricostruzione, dell'autorizzazione c.d. sismica e dell'autorizzazione paesaggistici Gli appalti c.d. di somma urgenza							
Modulo Quinto Profili di responsabilità. Anticorruzione ed antimafia. La responsabilità del RUP La legislazione c.d. antimafia e la normativa c.d. anticorruzione. Digitalizzazione e prevenzione degli illeciti in materia di contratti pubblici (trasparenza, tracciabilità, partecipazione, controllo delle attività). La nozione eurounitaria di conflitto di interessi. La responsabilità amministrativo-contabile del R.U.P. Fattispecie di responsabilità penale in materia di contratti pubblici (corruzione, induzione indebita, concussione, turbata libertà degli incanti). Processo penale e procedure amministrative di affidamento dei contratti pubblici.	IUS10 IUS16 IUS17	10		6	44	6	198
Modulo Sesto Precontenzioso e contenzioso in materia di contratti pubblici Il precontenzioso in materia di contratti pubblici. Il contenzioso in materia di contratti pubblici. Il rito applicabile. La tutela cautelare. Il contenuto delle sentenze del giudice. Effetti delle sentenze di annullamento.	IUS10	5		1	18	1	101
Totali		55		31	238	31	1075

*Per **didattica alternativa** si intendono attività didattiche assistite dal docente o esperto quali ad esempio: esercitazioni, laboratori, seminari, testimonianze di esperti, visite aziendali guidate, partecipazione a convegni. Legenda: esercitazioni (E), laboratori (L), seminari (S), testimonianze di esperti (T), visite aziendali guidate (V), partecipazione a convegni (C), Altro (A).

	CFU	N. ore
Stage	3	75
Prova Finale	2	50
Totale complessivo	60	1500
<i>Totale didattica assistita</i>		300

Art. 5 – SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

1. Il percorso formativo ha durata di 13 mesi.

2. Le lezioni inizieranno entro il mese di gennaio dell'anno 2024 e si concluderanno entro il mese di febbraio dell'anno 2025. Le attività formative termineranno entro il mese di marzo dell'anno 2025.
3. La sede operativa del Corso è situata presso la Scuola di Giurisprudenza dell'Università di Camerino, via Andrea D'Accorso, 16, 62032 Camerino (MC) e le attività formative di didattica frontale/assistita si svolgeranno con le seguenti modalità operative: le lezioni si terranno in modalità mista (presenza e distanza) e potranno essere fruite anche interamente a distanza. Le lezioni saranno tenute da docenti delle Università di Camerino e di altri Atenei, da avvocati, da magistrati e da dirigenti della Pubblica Amministrazione. Per raggiungere gli obiettivi del Master la metodologia didattica prevista è di tipo prevalentemente attivo; le lezioni saranno affiancate da strumenti quali: analisi e discussione di casi didattici e di esperienze professionali, sviluppo di progetti applicativi, role playing, simulazioni e griglie di analisi finalizzati a favorire l'apprendimento, in particolare tramite la discussione svolta in gruppi di lavoro. Il Consiglio Scientifico si riserva di fornire ulteriori indicazioni sui contenuti didattici del Corso. Gli insegnamenti sono tenuti in lingua italiana; pertanto, ai candidati stranieri è richiesta un'ottima conoscenza della suddetta lingua. Le lezioni si svolgeranno il venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle ore 14,00 alle ore 18,00. Sono previste eventuali lezioni di recupero da svolgere nel giorno di sabato, al fine di consentire ai corsisti di raggiungere il numero minimo di ore di frequenza. Il calendario con l'indicazione specifica dei moduli didattici, delle lezioni e dei docenti sarà reso noto entro i dieci giorni che precedono l'inizio delle lezioni mediante comunicazione e-mail. Per sopravvenute esigenze il Direttore del Master potrà apportare variazioni al calendario. La valutazione dell'apprendimento di ciascun partecipante si basa sui contributi e sulla partecipazione attiva di ciascun corsista durante le ore di attività didattica, nonché tramite lo svolgimento di prove di verifica intermedie e finali curate dai singoli docenti e dalle commissioni giudicatrici degli esami di profitto e della prova finale.

4. Le lezioni frontali potranno svolgersi anche attraverso l'utilizzo di una piattaforma telematica per la didattica on-line (Cisco WebEx o altre tecnologie simili quali ad esempio Google Meet o MsTeams). Le indicazioni e le istruzioni verranno indicate agli iscritti al momento del loro utilizzo. Le prove di esame intermedie e finali si terranno in presenza, fatta eccezione solo per eventuali deroghe previste da accordi o convenzioni sottoscritte dal Rettore e salvo in situazioni di emergenza (ad esempio situazioni pandemiche) nel qual caso verranno fornite indicazioni dall'Ateneo.

Art. 6 - TITOLI E REQUISITI PER L'ACCESSO AL CORSO

1. Possono essere ammessi al Corso: Laureati in tutte le classi di laurea triennale, magistrale e magistrale a ciclo unico conseguite ai sensi del D.M. 270/04 o lauree di primo ciclo, di secondo ciclo o ciclo unico eventualmente conseguite ai sensi degli ordinamenti previgenti (D.M. 509/99 e Vecchio Ordinamento).
2. Può essere consentita l'iscrizione con riserva a candidati laureandi, in difetto della sola prova finale, purché conseguano il titolo richiesto come requisito di accesso al corso, entro il giorno antecedente l'avvio delle attività didattiche.

Art. 7 - TITOLI STRANIERI

1. Possono presentare domanda di iscrizione i candidati che abbiano conseguito un titolo di studio fuori dal territorio nazionale equiparabile per livello, natura e contenuto e diritti accademici al titolo italiano richiesto per l'accesso al Corso. Per il riconoscimento si fa riferimento alla normativa vigente in materia. L'iscrizione resta tuttavia subordinata alla valutazione di idoneità.
 - a. amministrativa del percorso di studio, a cura della struttura tecnico-amministrativa dell'Amministrazione Centrale competente;
 - b. contenutistica, rispetto alle competenze acquisite, a cura del Consiglio Scientifico.

Art. 8 - NUMERO MINIMO E MASSIMO DI AMMESSI

1. Il Corso è a numero chiuso. Il numero minimo per l'attivazione è fissato in 15¹ iscritti e il numero massimo in 60 iscritti.
2. Nel caso di superamento del numero massimo di iscritti, indicato al comma 1, gli ammessi vengono individuati in base alla procedura di selezione di cui all'articolo "Modalità di ammissione e selezione dei candidati".
3. Il mancato raggiungimento del numero minimo di studenti non consente l'attivazione del Corso.

Art. 9- OBBLIGHI DI FREQUENZA E RICONOSCIMENTO ATTIVITÀ FORMATIVE SVOLTE IN CARRIERE PRECEDENTI

1. La frequenza alle attività didattiche non può essere inferiore al 75% del totale di quelle previste ed è obbligatoria per la totalità di quelle riservate a stage o tirocinio.
2. Possono essere riconosciute dal Consiglio Scientifico, come crediti acquisiti ai fini del completamento del Master universitario, con corrispondente riduzione del carico didattico formativo dovuto, le attività svolte in ambito universitario fino a un massimo di 20 CFU, purché coerenti con gli obiettivi formativi e i contenuti del Corso. Possono essere riconosciute allo stesso fine anche le conoscenze e le abilità professionali documentate, fino a un massimo di 12 CFU secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Tali riconoscimenti si possono cumulare fino a un massimo di 20 CFU.

Art. 10 - MODALITÀ DI AMMISSIONE E SELEZIONE DEI CANDIDATI

1. L'ammissione al Corso è condizionata anzitutto dal risultato della valutazione di idoneità, da parte del Consiglio Scientifico del Corso, che si basa sulla coerenza del curriculum accademico e professionale del candidato ed al rispetto dei requisiti di cui all'articolo "Titoli e requisiti per l'accesso al corso".
2. Qualora il numero delle domande di iscrizione ammissibili sia superiore al numero massimo dei posti disponibili, sarà attivata una procedura di selezione, da svolgersi con le seguenti modalità:
Valutazione di curriculum e titoli con definizione di una graduatoria.
3. Entro 5 giorni dalla data di scadenza per l'inoltro della domanda di iscrizione sarà comunicato a tutti i candidati, all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di iscrizione, l'esito delle verifiche di cui al comma 1 del presente articolo o l'eventuale attivazione della procedura di selezione di

¹ In caso di applicazione di agevolazioni "PA 110 e lode" (cfr. art. 14 del Bando), il numero minimo di iscritti per l'attivazione del corso/master può essere incrementato, in funzione della sostenibilità del corso.

cui al comma 2, con le informazioni su luogo, date e orari di svolgimento e sui criteri di valutazione adottati.

Art. 11 - TERMINE E MODALITÀ DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI ISCRIZIONE

1. La domanda di iscrizione deve essere compilata ed inoltrata, **entro il 30/11/2023**, esclusivamente tramite procedura informatizzata on-line, reperibile nell'apposita sezione del sito Internet dell'Ateneo, all'indirizzo: <http://www.unicam.it/miiscrivo/> dove sarà possibile anche accedere a tutte le informazioni e le notizie aggiuntive relative alle stesse procedure di iscrizione. Per informazioni sulla procedura di iscrizione on-line contattare la segreteria Tel. 0737402070; e.mail: segreteriastudenti.master@unicam.it.

Al termine della compilazione non è richiesto il pagamento della I rata della quota di iscrizione, che andrà versata solo in seguito alla comunicazione di attivazione del corso, come specificato al seguente Art. 13.

2. A completamento della procedura di iscrizione on-line, oltre alla copia di un documento di identità, sarà chiesta la compilazione di una dichiarazione sostitutiva di certificazione, il cui modello è reperibile al seguente indirizzo: <http://www.unicam.it/miiscrivo/iscrizionemaster>.
3. Coloro che hanno conseguito il titolo all'estero dovranno allegare ulteriore documentazione quale: a) diploma originale di laurea tradotto e legalizzato; b) dichiarazione di valore; c) certificato di laurea con esami sostenuti, tradotto e legalizzato; d) copia del permesso di soggiorno o della ricevuta di presentazione della domanda di rilascio dello stesso (solo studenti extra-comunitari, sia corsisti che uditori, che seguiranno il master in Italia). Il Comitato scientifico valuterà il titolo conseguito ai fini dell'ammissione al corso.

Art. 12 – DECADENZA, SOSPENSIONE O RINUNCIA

1. Il corsista che non assolve agli obblighi minimi di frequenza previsti dal Corso decade dalla qualità di corsista.
2. Il corsista che non consegua il titolo entro il termine previsto per la prova finale dell'anno di iscrizione decade dalla qualità di corsista. In casi eccezionali il Consiglio scientifico può prevedere una ulteriore sessione da svolgersi comunque entro la conclusione dell'anno accademico di riferimento del corso.
3. Il mancato pagamento della seconda rata, entro il termine di trenta giorni dalla scadenza, comporterà automaticamente la decadenza dall'iscrizione e la conseguente perdita del diritto di partecipare alle attività previste nel piano didattico del Corso nonché di conseguire il titolo finale.
4. In generale non può essere consentita la sospensione degli obblighi di frequenza. Solo nei casi di prolungata malattia (che supera la percentuale massima di assenza), di gravidanza o maternità/paternità (su richiesta dell'interessato), può essere concessa la sospensione della formazione al Corso, previa presentazione dell'istanza all'ufficio competente. In questi casi è possibile ottenere l'ammissione in sovrannumerario all'edizione nell'anno accademico immediatamente successivo, subordinatamente alla riedizione del Corso.

5. Il corsista può rinunciare in qualsiasi momento alla sua carriera, presentando apposita istanza. La rinuncia comporta la perdita dello status di corsista. All'atto della rinuncia il corsista non ha diritto al rimborso di eventuali tasse versate.

Art. 13 – QUOTE DI ISCRIZIONE

1. La quota di iscrizione ammonta a € 2.500 da versare come di seguito specificato:

I rata: € 1.500 a conclusione della procedura di ammissione secondo le istruzioni comunicate con una e-mail di conferma dell'attivazione del corso che sarà inviata a tutti i candidati dalla segreteria organizzativa.

II rata: € 1.000 entro il 15/01/2024.

2. Gli iscritti con disabilità riconosciuta ai sensi dell'art. 3 comma 1, della legge 5 febbraio 1992 n. 104 o con invalidità pari o superiore al 66% sono tenuti ad una contribuzione ridotta del 50% (non sono esonerati dal pagamento di tasse speciali eventualmente previste per i contributi di mora).
3. La rinuncia al Corso dopo la data del termine di presentazione della domanda di iscrizione, o la decadenza dall'iscrizione secondo le modalità descritte nel presente bando, non darà diritto ad alcun rimborso delle quote versate.
4. I bonifici di pagamento effettuati dall'estero devono riportare nella causale, il nominativo del corsista e il titolo del corso e dovranno essere effettuati sul seguente conto: IBAN IT47A0306969088100000300018 BIC BCITITMM e va indicata BANCA INTESA SANPAOLO SPA.
5. L'Università di Camerino ha sottoscritto un protocollo d'intesa con il Ministro per la Pubblica Amministrazione aderendo all'iniziativa "PA 110 e lode" in base al quale si può prevedere un esonero parziale sulla quota di iscrizione ai corsi dell'Alta Formazione, incluso quello di cui al presente Bando, per i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni. Si segnala che l'agevolazione economica di cui all'iniziativa "PA 110 e lode" si applica in misura coerente con un numero di iscrizioni che garantisca la sostenibilità del corso. Alla luce di tale riserva, il Direttore del corso oggetto del presente Bando prevede di applicare l'agevolazione di cui al presente comma nella misura di 20 % sulla quota di iscrizione dei dipendenti di PA.

Art. 14 – BORSE DI STUDIO E ALTRI BENEFICI

1. La Regione Marche, sulla base delle indicazioni del Programma annuale per l'occupazione e la qualità del lavoro, intende sostenere la formazione post-laurea al fine di potenziare le competenze e le abilità dei giovani laureati residenti nel territorio marchigiano e, al fine di agevolarne l'inserimento qualificato nel mondo del lavoro, propone incentivi al fine di consentire la partecipazione a master universitari organizzati nella regione, nelle altre regioni italiane e all'estero, con l'assegnazione di voucher a studenti e studentesse migliorando anche il divario di genere, affinché la persona sia posta al centro della costruzione del proprio processo formativo professionale.

(rif. <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Istruzioni-Formazione-e-Diritto-allo-studio/Alta-Formazione>)

Art. 15 – PROVA FINALE E RILASCIO DEL TITOLO

1. A conclusione del Corso solo gli iscritti che: risulteranno in regola con gli obblighi formativi richiesti; avranno frequentato almeno il 75% del corso (del totale delle ore); avranno compilato il questionario on-line di valutazione del corso disponibile nel sito di Ateneo collegandosi al link <http://survey2.cs.unicam.it/limesurvey/index.php/259481?lang=it>; potranno sostenere la prova finale, che si svolgerà con le seguenti modalità: presentazione di un elaborato scritto finale di lunghezza compresa tra le 4.000 e le 8.000 parole su uno degli argomenti trattati durante le lezioni o secondo le istruzioni che saranno fornite nel corso del Master.
2. Le eventuali verifiche intermedie dei moduli danno luogo a valutazioni espresse in 30mi. La prova finale dà luogo a una votazione espressa in 110mi
3. Sostenuta con esito positivo la prova finale e compilato il questionario on-line di valutazione del corso, l’Università di Camerino rilascerà un Diploma di Master universitario di secondo livello.

Art. 16 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. I dati personali forniti dai candidati e dagli iscritti con la domanda di iscrizione sono trattati nel rispetto dei principi di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).
2. La domanda d’iscrizione al Corso, anche come Uditore comporta, espressione di tacito consenso a che i dati personali dei candidati e quelli relativi alle prove di selezione siano pubblicati sul sito internet dell’Ateneo e vengano trattati esclusivamente a fini statistici e di analisi di efficacia dei processi formativi.

Art. 17 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Ai sensi di quanto disposto dall’art. 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è Elena Cardellini ([e-mail:](mailto:elena.cardellini@unicam.it) elena.cardellini@unicam.it, numero tel. 0737/402132), Manager didattico della Scuola di Giurisprudenza.

Il Direttore Generale